



SAUZE D'OULX

comunicato stampa del 27/03/2013

SAUZE D'OULX BASE PER IL SOCCORSO ALPINO

SAUZE D'OULX – Tra i requisiti principali di una stazione turistica di alta montagna, il soccorso alpino è senza dubbio uno di quelli fondamentali per la sicurezza di turisti, residenti ed operatori. *“L'Amministrazione Comunale di Sauze d'Oulx - spiega il sindaco Mauro Meneguzzi - ormai da anni è a fianco dei volontari del Soccorso Alpino. Il comune mette a loro disposizione una piccola sede, a fianco dell'eliporto, oltre allo stanziamento annuale di un contributo a fronte delle loro importantissime attività che si esplicano dodici mesi l'anno. Abbiamo fornito anche una motoslitta che aiuta moltissimo nelle attività di ricerca e recupero dispersi nei mesi invernali. Non ultimo, tra le rilevanti azioni che svolgono, sono al fianco dell'Amministrazione Comunale in occasione di eventi sportivi sia invernali che estivi. Il nostro grazie va in particolare al responsabile Roberto Teja, con cui ci interfacciamo quasi quotidianamente, nonché a tutti i volontari della stazione Sauze d'Oulx-Exilles”.*

Roberto Teja è il responsabile del Soccorso Alpino dell'area Sauze d'Oulx e di Exilles, un'attività che impegna tutto lo staff giorno e notte per 365 giorni l'anno, in particolare durante la stagione invernale. *“È un impegno che cresce di anno in anno – afferma Teja – perché sempre più gente tende ad andare in fuori pista, spesso non attrezzati e non preparati sotto il profilo tecnico. Ciò aumenta in maniera esponenziale il pericolo. Spesso in serata siamo costretti ad intervenire con la motoslitta o con l'elicottero per andare a recuperare persone che si sono smarrite per imprudenza infilandosi in valloni senza vie d'uscita. Poi ci sono gli interventi d'emergenza per dispersi, sempre in fuori pista, sotto le valanghe. Si tratta di una lotta contro il tempo per cercare di salvare delle vite. Avere l'eliporto a Sauze d'Oulx è un grande vantaggio perché siamo in grado di intervenire tempestivamente con elicotteri privati oltre che con quello del 118”.*

In controtendenza, rispetto alla crescita del numero di interventi, è il personale del Soccorso Alpino che registra una pesante flessione. *“Una volta – aggiunge Teja - la nostra squadra era composta da 35 persone. Oggi siamo una dozzina: tutta gente qualificata, tutti tecnici. Il problema è che, rispetto al passato, non c’è ricambio generazionale perché il nostro lavoro si basa sul volontariato, non si è retribuiti. Quei pochi soldi che arrivano dai vari Enti ci permettono appena di sopravvivere visti i costi delle attrezzature che continuano a lievitare. I giovani hanno perso lo spirito della montagna, non hanno più voglia di fare sacrifici. Preferiscono fare gite in montagna per conto loro piuttosto che frequentare i nostri corsi che ultimamente sono divenuti ancor più selettivi. Questo in quanto dobbiamo portare in zone critiche persone preparate che devono fare soccorso, spesso in condizioni estreme, senza correre il rischio di mettere a repentaglio altre vite”.*

Si tratta di un lavoro, di un volontariato, senza dubbio d’azione. Non servono supereroi ma gente motivata che ama la montagna e che è disponibile ad impegnare del tempo libero per la sicurezza altrui. Inoltre esercitazioni e aggiornamenti consentono di vivere emozioni uniche a contatto con la natura. Chiunque fosse interessato ad entrare nella squadra del Soccorso Alpino di Sauze d’Oulx può contattare direttamente il capostazione Teja al seguente numero: 333 2250618. Dopo un primo colloquio di informazione generale sul servizio si passa al corso di preparazione. Se il candidato ha tutti i requisiti necessari dopo circa un anno diventa effettivo in squadra.

“Avremmo veramente bisogno di nuovi volontari – spiega Teja – ciò consentirebbe una maggiore turnazione all’interno della nostra squadra che sta lavorando al massimo delle possibilità e delle proprie energie”.